



GINO BARTALI

MILLE DIAVOLI IN CORPO

GINO BARTALI

MILLE DIAVOLI IN CORPO

"Quel naso triste come una salita, quegli occhi allegri da italiano in gita..."

collana

Atlanti Illustrati
Medi

prezzo
in libreria

€ 25

giugno 2024

cm

56910A

ean

9788809923522

pagine

192

formato

19,3 x 19,3

legatura

brossura

con bandelle



Campione assoluto del ciclismo, vincitore di tre Giri d'Italia (1936-1937-1946) e di due Tour de France (1938-1948) a distanza di dieci anni l'uno dall'altro, Gino Bartali è stato uno straordinario esempio di longevità sportiva e prestanza fisica. Di carattere deciso, rude nelle battaglie della vita come in quelle in sella alla sua bici, ma allo stesso tempo docile e generoso nelle situazioni più intime e familiari, Bartali ha incarnato con la sua stessa vita quell'immagine epica di uomo forte, che ne fece l'idolo indimenticabile dei suoi tifosi.



▼ L'AUTORE

Nato a Perugia nell'aprile del 1973, "ma toscano nel sentire di tante cose", **Paolo Alberati** è uno scrittore atipico in quanto prima di tutto ex ciclista professionista, ma anche, appunto, autore di libri per Giunti, con cui ha pubblicato volumi biografici su Gino Bartali, Fausto Coppi e Giannetto Cimurri, nonché il saggio *Tommy sapeva correre*, giungendo alla realizzazione di questi libri attraverso un percorso singolare e ricco di esperienze.

Questa biografia, che svela numerosissimi particolari inediti della vita privata e pubblica del campione, viene riproposta nel 2024 per ricordare i 110 anni dalla sua nascita e vuole affiancarsi alle celebrazioni in suo onore, una fra tutte la Grand Départ del Tour de France proprio da Firenze.

Bartali dopo l'arrivo racconta le sue sensazioni dopo la gara. In alto: Bartali (a sinistra) dopo una caduta. A sinistra: Bartali che gli viene offerto un bicchiere di birra per premiarlo di una buca sull'asfalto, accompagnata da una bomba di marmite.

A destra il campione viene portato in fronte dopo la vittoria nella corsa a tappe più prestigiosa al mondo. Sotto: Luciano Bazzani in una fotografia delle "Nemine", serie barbiere, anni Cinquanta.

Imperioso si impone su Schotte e Teissiere indossando subito la maglia gialla. Binda va su tutte le furie. Bartali considera questa prima vittoria come una marachella fatta al commissario tecnico, ma sa benissimo che nella laguna della corsa gli conveniva perdere la maglia subito, già dalla seconda tappa, per poi riconquistarla più avanti, sul Pireneo e sulle Alpi.

E infatti lungo la strada Bartali raccoglie altre due vittorie di spessore, dapprima nella tappa Biarritz-Lourdes di 219 chilometri e il giorno seguente nella Lourdes-Toulouse di 261 chilometri. Ma in classifica comanda sempre Bobet e alla vigilia del giorno di riposo, nella Sarnano-Carnini, il transalpino rafforza il suo primato.

A sinistra Gino Bartali nelle altre competizioni. Nella foto: Bartali e Bini, conquistando la sua seconda Milano-Genevra nel 1942. Nella foto: Bartali e Bini, conquistando la sua prima vittoria di tappa nel 1938. Nella foto: Bartali e Bini, conquistando la sua prima vittoria di tappa nel 1938.

CICLISTA E PARTIGIANO

Se il ciclismo, come ogni altra attività sportiva professionistica, vive giorni d'incertezza o d'interruzione vera e propria, la vita anche tra i disagi del periodo bellico va avanti e Gino Bartali, prima che ciclista professionista, è un giovane uomo non ancora trentenne con dentro una vulcanica voglia di vivere. La bicicletta è fortemente radicata nel suo cuore e

ta dalla guerra, dilaniata dalle bombe e dai coprifucilo. Così sempre più spesso inforca la sua bici e pedala quanto può, un po' per allenamenti, un po' per incarichi militari. Dal battaglione di Fanteria passa nella Polizia Stradale e resta a Firenze assegnato a quel comando con mansioni di portaborini molto speciali: in tempo di guerra la benzina scarseggia, e preziosa e le gambe di Bartali sono molto più economiche. Così il mille ciclista Bartali percorre in lungo e

Da uomo immagine di notevole richiamo, negli anni ne prende il suo nella e numerose campagne pubblicitarie. Qui a fianco Bartali compare nelle condizioni delle vendite del barile.

fatto di fronte ai più grossi dolori della sua vita, neanche il giorno della morte del fratello Giulio. Lui che era così chiaro, di fronte alla morte restava muto, impalato dal dolore. Che gli rimaneva dentro, in profondità, senza che venisse più rimosso.

TANTI DIFFERENTI LAVORI

Fu il colpo di grazia per Gino Bartali e iniziò la nuova vita del disoccupato. «La vita inizia a quarant'anni», dirà più volte. E lui non ha certo timore di averlo.

Si butta a capofitto in mille attività, ma ciò che più gli importa è la collezione quel numero minimo di anni utili a ottenere l'assicurazione alla previdenza sociale.

Il ciclista professionista ai nostri giorni, come un qualsiasi lavoratore, negli anni di attività professionale matura titoli per ottenere il riconoscimento della pensione. Ai tempi di Bartali non succedeva: «e così mi è toccato di fare il rappresentante per quindici anni per meritarmi la pensione. Come se fino ad allora non avessi fatto nulla di buono...».

Andrea Bartali ci aiuta a ricostruire i momenti salienti della vita privata del padre negli anni successivi al suo ritiro dall'agonismo.

«Papà ha fatto l'uomo immagine per tanto tempo, dopo le corse. Se durante la carriera la sua immagine veniva rappresentata nelle tabelle da barba, nelle pubblicità della China Martini, come nelle bottiglie dell'Amato Bartali, anche dopo l'approdo di papà continuò a essere piuttosto importante...».

E così Bartali è rappresentato dapprima per la Pepsi-Cola, poi dalla Birra Spiggen Brau, e negli anni '90 - '90 addirittura per la Coca-Cola.



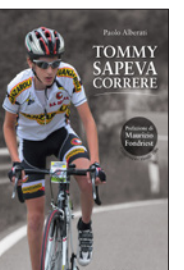
▼ SULLO SCAFFALE CON



Stuart Barker
Valentino Rossi
50459A - 9788809959668



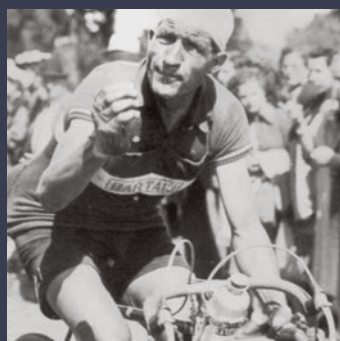
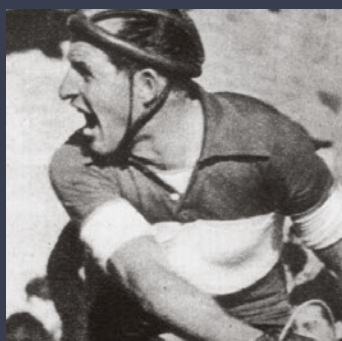
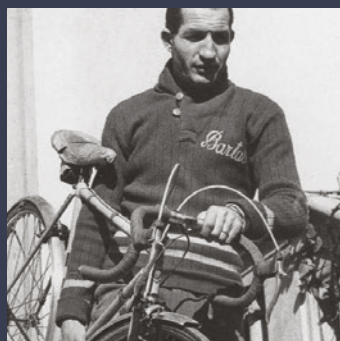
Enzo Anderloni
e Alessandro Mastroluca
Diventare Sinner
56695A - 9788809921566



Paolo Alberati
Tommy sapeva correre
63990N - 9788809808119

▼ MOTIVI PER LA VENDITA

- Questo libro, nelle sue varie edizioni, ha già avuto un ottimo riscontro sul mercato.
- Quest'anno Firenze ospita la partenza del Tour de France in onore dei 110 anni dalla nascita di Bartali.
- Un volume arricchito da foto storiche, aneddoti e palmarès.



GIUNTI EDITORE

VILLA LA LOGGIA
VIA BOLOGNESE, 165 - 50139 FIRENZE
TELEFONO: 055 50.621
WWW.GIUNTI.IT